

Il lavoro di un appassionato *bûcheron* a vantaggio della collettività e dell'ambiente

Come utilizzare le risorse forestali per la cura dei boschi e per la produzione di energia pulita

Valle d'Aosta è ancora sinonimo di territori incontaminati. Questa regione presenta una notevole varietà di ambienti naturali: un importante patrimonio che necessita di tutela, rispetto e salvaguardia dell'ambiente. Per questa ragione lo statuto speciale della Valle d'Aosta ha una sezione del Corpo Forestale dello Stato, che opera con grande autonomia. Grazie a questo assetto è garantita la protezione dell'ambiente.

È la regione più piccola d'Italia, racchiusa tra le montagne, con un ventesimo degli abitanti della Capitale! Ma la Valle d'Aosta è anche la regione italiana con il minor impatto ambientale per la produzione di energia elettrica.



Ci siamo recati presso l'azienda di Félicien Cornaz, all'interno del capannone dove viene prodotto e stoccato il cippato con il quale l'imprenditore approvvigiona l'impianto di teleriscaldamento del comune di Morgex e rifornisce numerose caldaie ad uso domestico e annesse ad esercizi turistici e commerciali.

Fuori, ai lati del piazzale, i tronchi di conifere (abete bianco e rosso, larice, pino silvestre) e di latifoglie (pioppo, faggio, betulla) sono accatastati, pronti per essere trasformati in pellets di qui al prossimo inverno...

Félicien, fino al 1999 è stato dipendente regionale, prima operaio forestale, poi caposquadra e istruttore, perché ha deciso di lasciare e di mettersi in proprio?

Ho fatto questa scelta perché lavorare come dipendente non mi dava abbastanza soddisfazione: facevo il mio lavoro, ma anche se mi impegnavo, sentivo di desiderare di più. Adesso che lavoro per conto mio, pur impegnandomi dieci ore con la motosega, anche in condizioni difficili, a fine giornata mi giro, vedo il lavoro fatto e sono contento, provo una grande soddisfazione, pur avendo tribolato tanto...

Quindi ha costituito una sua azienda...

All'inizio facevo solo il boscaiolo e, insieme con un amico, che come me è un ex operaio forestale regionale e titolare di una ditta individuale, andavamo in giro a pulire i boschi, sia di proprietari privati, sia partecipando agli appalti promossi dalla Regione. Per far questo mi sono comprato i macchinari e le attrezzature necessarie per svolgere l'attività, anche usufruendo dei fondi messi a disposizione dalla Regione Valle d'Aosta.



La cippatrice e il rimorchi acquistati con i fondi del PSR

Poi ha colto l'opportunità dell'entrata in funzione dell'impianto di teleriscaldamento di Morgex...

Sì, qui nel mio comune è stata costruita una centrale di teleriscaldamento a legna, così ho comprato una piccola cippatrice con la quale produrre cippato per questi impianti di tipo industriale, ma anche per le famiglie, visto che in Valle si stavano diffondendo parecchio le caldaie domestiche a cippato, per le quali occorre che il prodotto sia particolarmente ben fatto: con pezzature piccole, uniforme e ben calibrato, sennò queste caldaie, che hanno delle coclee molto più piccole, si inceppano e non funzionano...

E la richiesta di cippato è via via aumentata...

Sì, così ho colto l'occasione di poter avere i contributi dell'Unione Europea messi a disposizione attraverso la misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" del PSR Valle d'Aosta 2007/2013 e ho acquistato una cippatrice più grande e più potente, oltre a un rimorchio con una nuova tecnologia e una paratoia a spinta che mi consente di ottimizzare enormemente il lavoro.

Da dove viene la materia prima che usa per produrre il cippato?

Il legno che uso per fare cippato proviene principalmente (all'80%) da tagli che faccio in boschi della Valle d'Aosta, poi si recuperano gli scarti di potatura, specialmente i sarmenti delle viti. Tutto questo materiale passa nella macchina: i materiali migliori, più secchi, vanno alle caldaie domestiche, mentre le piante verdi, che non riesco a far essiccare, vanno nell'impianto di teleriscaldamento di Morgex.



Il capannone di stoccaggio

Oltre al cippato, cos'altro produce la sua azienda?

Il cippato è la produzione di gran lunga più importante, ma dal taglio del bosco si ha, naturalmente, anche una produzione mercantile, vale a dire legname da opera che occasionalmente metto da parte per me o per i privati che me lo richiedono. Tuttavia, sebbene il lavoro non manchi, non sempre il guadagno è sufficiente. Questo ovviamente non dipende dalla qualità del legname, i pezzi di segheria delle foreste Valdostane sono tanto buoni quanto quelli di altri comprensori alpini. Il problema sta piuttosto nel basso prezzo che le segherie sono disposte a pagare: il grosso del lavoro lo facciamo noi bûcherons che tagliamo le piante, le puliamo e lasciamo i tronchi a bordo strada e, a volte, li portiamo fino alla segheria che però ci dà, tanto per dire, 40 euro/mc, quando poi vende il prodotto a 100-150 euro/mc!



Il rimorchio per il trasporto del cippato

L'attività che svolge ha anche una forte valenza ambientale...

Certamente: il taglio corretto delle foreste, la pulizia dei boschi, sia pubblici che privati, è un servizio di cui beneficia l'intera collettività e ne beneficiano pure i turisti, che quando percorrono i sentieri si rendono ben conto della differenza che c'è tra un bosco curato e uno invaso da arbusti e rovi. Inoltre, con la produzione del cippato tutte le ramaglie, anche le parti più fini, che un tempo venivano portate in discarica o distrutte, ora sono utilizzate, perché nella cippatrice passa tutto...

di Sylvie Chaussod e Stefano Trione